

**PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA  
PRODUZIONE DI ENERGIA MEDIANTE LO SFRUTTAMENTO DEL VENTO NEL  
TERRITORIO COMUNALE DI FOGGIA (FG) E TROIA (FG)**

**PROGETTO DEFINITIVO**

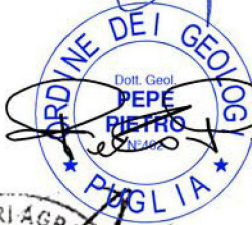
prima emissione: febbraio 2022

REV.	DATA	DESCRIZIONE:

**PROGETTAZIONE**



via Volga c/o Fiera del Levante Pad.129 - BARI (BA)  
ing. Sebanino GIOTTA - ing. Fabio PACCAPELO  
ing. Francesca SACCAROLA - geom. Raffaella TISTI



**ARCHITETTURA E PAESAGGIO**



VIRUSDESIGN\*  
arch. Vincenzo RUSSO  
via Puglie n.8 - Cerignola (FG)



**IMPIANTI ELETTRICI**

ing. Roberto DI MONTE

**GEOLOGIA**

geol. Pietro PEPE

**ACUSTICA**

ing. Francesco PAPEO

**ARCHEOLOGIA**

dr.ssa archeol. DOMENICA CARRASSO

**STUDIO PEDO-AGRONOMICO**

dr. for. Sara MASTRANGELO

**ASPETTI FAUNISTICI**

dott. nat. Fabio MASTROPASQUA



DOMENICA CARRASSO  
Via G. Marconi, 19  
70017 PUTIGNANO (BA)  
C. F. CRR DNC 89141 A148U  
P. IVA 08138180724



**PD.R. ELABORATI DESCRITTIVI**

**R.7 RELAZIONE ALBERATURE INTERFERENTI**



## **INDICE**

<b>1</b>	<b>PREMESSA.....</b>	<b>2</b>
<b>2</b>	<b>NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....</b>	<b>3</b>
<b>3</b>	<b>RILIEVO ALBERATURE INTERFERENTI.....</b>	<b>4</b>
<b>4</b>	<b>RICOLLOCAZIONE DELLE ESSENZE ESPIANTATE.....</b>	<b>5</b>

## 1 PREMESSA

Scopo del progetto è la realizzazione di un “Parco Eolico” per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (vento) e l'immissione dell'energia prodotta, attraverso un'opportuna connessione, nella Rete di Trasmissione Nazionale (RTN).

I principali componenti dell'impianto sono:

- i generatori eolici installati su torri tubolari in acciaio, con fondazioni in c.a.;
- le linee elettriche in cavo interrato, con tutti i dispositivi di trasformazione di tensione e sezionamento necessari;
- la Sottostazione di Trasformazione e connessione (SSE) alla Rete di Nazionale, ovvero tutte le apparecchiature (interruttori, sezionatori, TA, TV, ecc.) necessari alla realizzazione della connessione elettrica dell'impianto.

L'energia elettrica prodotta in c.a. dagli aerogeneratori installati sulle torri, viene prima trasformata a 30 kV (da un trasformatore all'interno di ciascun aerogeneratore) e quindi immessa in una rete in cavo a 30 kV (interrata) per il trasporto alla SSE, dove subisce una ulteriore trasformazione di tensione (30/150 kV) prima dell'immissione nella rete TERNA (RTN) di alta tensione a 150 kV.

Opere accessorie, e comunque necessarie per la realizzazione del parco eolico, sono le strade di collegamento e accesso (piste), nonché le aree realizzate per la costruzione delle torri (aree lavoro gru o semplicemente piazzole). Terminati i lavori di costruzione, strade e piazzole sono ridotte nelle dimensioni (con ripristino dello stato dei luoghi) ed utilizzate in fase di manutenzione dell'impianto.

In relazione alle caratteristiche plano-altimetriche, al numero ed alla tipologia di torri e generatori eolici da installare, **n. 12 aerogeneratori** della potenza unitaria di 6.6 MW, per una potenza complessiva di **79.2 MW**.

## 2 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La Legge Regionale del 4 giugno 2007, n. 14 tutela e valorizza gli alberi di ulivo monumentali, anche isolati, in virtù della loro funzione produttiva, di difesa ecologica e idrogeologica nonché quali elementi peculiari e caratterizzanti della storia, della cultura e del paesaggio regionale.

Il carattere di monumentalità viene attribuito quando la pianta di ulivo possiede età plurisecolare deducibile da:

1. dimensioni del tronco della pianta, con diametro uguale o superiore a centimetri 100, misurato all'altezza di centimetri 130 dal suolo; nel caso di alberi con tronco frammentato il diametro è quello complessivo ottenuto ricostruendo la forma teorica del tronco intero;
2. oppure accertato valore storico-antropologico per citazione o rappresentazione in documenti o rappresentazioni iconiche-storiche.

Inoltre, può prescindersi dai caratteri definiti al comma 1, nel caso di alberi con diametro compreso tra i centimetri 70 e 100 misurato ricostruendo, nel caso di tronco frammentato, la forma teorica del tronco intero nei seguenti casi:

1. forma scultorea del tronco (forma spiralata, alveolare, cavata, portamento a bandiera, presenza di formazioni mammellonari);
2. riconosciuto valore simbolico attribuito da una comunità;
3. localizzazioni in adiacenza a beni di interesse storico-artistico, architettonico, archeologico riconosciuti ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137).

In base all'art. 1 comma 2 della medesima Legge, *“la tutela degli ulivi non aventi carattere di monumentalità resta disciplinata dalla legge 14 febbraio 1951, n. 144 (Modificazione degli articoli 1 e 2 del decreto legislativo luogotenenziale 27 luglio 1945, n. 475, concernente il divieto di abbattimento di alberi di ulivo), e dalle norme applicative regionali.”* In base alla Legge 14 febbraio 1951, n. 144 *“art. 1. - “È vietato l'abbattimento degli alberi di olivo oltre il numero di cinque ogni biennio, salvo quanto è previsto nell'art. 2”.*

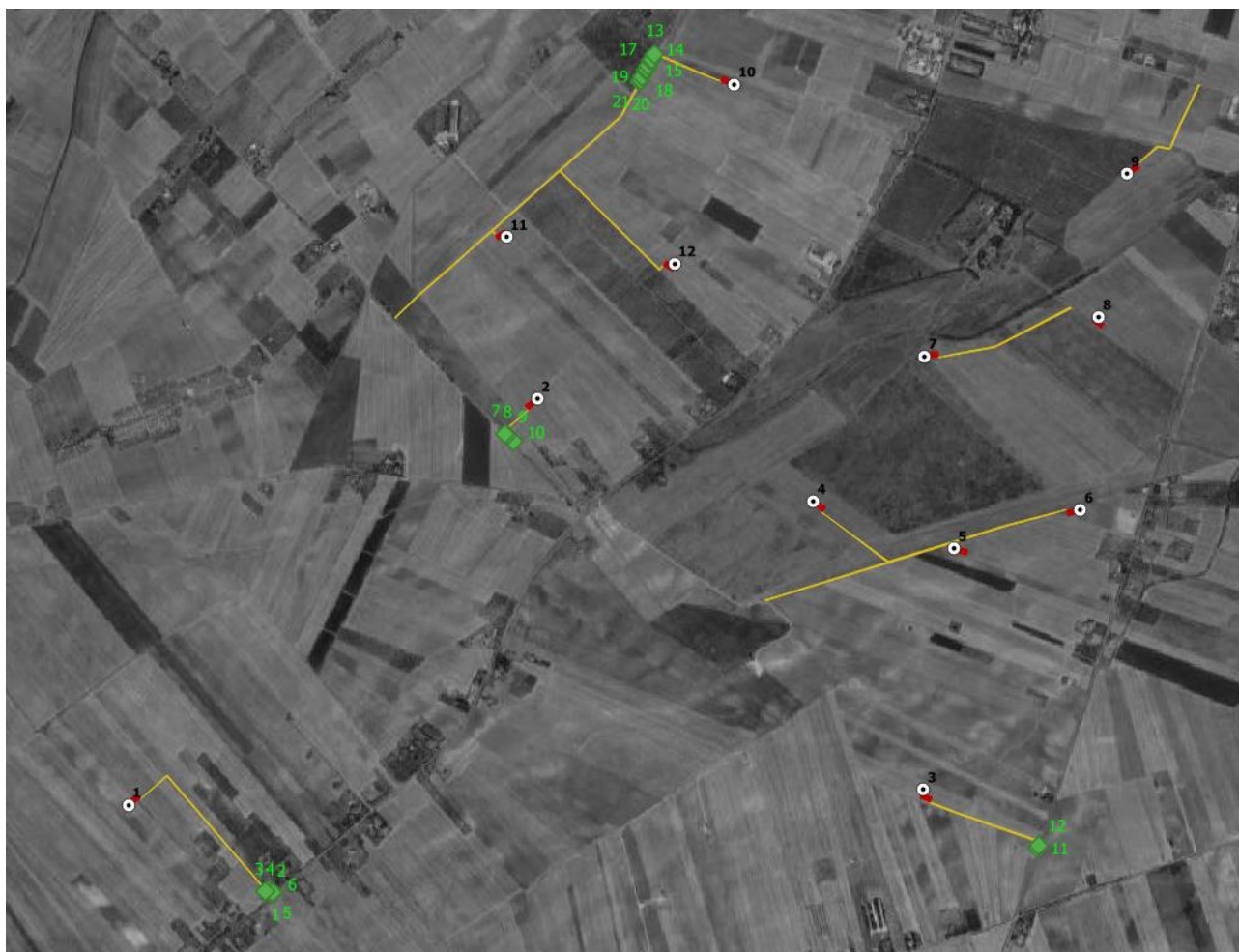
### 3 RILIEVO ALBERATURE INTERFERENTI

Al fine di rilevare la presenza di piante di rilevante interesse paesaggistico, è stata effettuata una prima sovrapposizione delle opere di progetto con la cartografia disponibile per l'intorno del parco eolico.

Dalla suddetta analisi è emerso che gli interventi in progetto interferiscono con le alberature presenti in sito in corrispondenza di:

- Realizzazione della viabilità di cantiere.

In particolare, come si evince dagli stralci planimetrici di seguito riportati, **la realizzazione delle opere di progetto comporta l'espianto di n. 21 alberature. Nessuna di queste è un'essenza di ulivo.**



Inoltre, in base al rilievo condotto, si può affermare che le complessive n. 21 alberature che dovranno essere espianate sono caratterizzate da:

- diametro del tronco, misurato all'altezza di cm 130 dal suolo, di dimensione inferiore a 70;
- assenza di forma scultorea del tronco;
- assenza di valore simbolico attribuito da una comunità;
- assenza di localizzazione in adiacenza a beni di interesse storico-artistico, architettonico, archeologico riconosciuti ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.

Dette alberature non presentano, pertanto, carattere di monumentalità, come definito dall'art. 2 della Legge Regionale 4 giugno 2007, n. 14 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia".

Nella tabella di seguito, si riportano le coordinate relative alla posizione delle essenze arboree interessate dagli interventi.

ID ALBERO	Coordinata Est	Coordinata Nord
1	537864,60	4577737,13
2	537871,75	4577741,41
3	537878,90	4577735,52
4	537884,98	4577728,73
5	537896,78	4577729,98
6	537902,68	4577733,02
7	538965,71	4579839,76
8	538975,75	4579829,79
9	538980,07	4579824,92
10	539002,39	4579801,50
11	541408,86	4577934,30
12	541415,43	4577947,99
13	539653,16	4581580,85
14	539641,51	4581557,91
15	539634,53	4581550,11
16	539622,83	4581527,77
17	539614,69	4581512,33
18	539609,31	4581506,13
19	539594,84	4581478,36
20	539588,17	4581461,98
21	539581,92	4581455,59

#### 4 RICOLLOCAZIONE DELLE ESSENZE ESPIANTATE

L'intervento prevede la **ricollocazione di tutte le essenze espiantate nella posizione iniziale e/o in posizioni limitrofe**, successivamente alla realizzazione delle opere, ovvero al ripristino della viabilità di cantiere.